



ISTITUTO COMPRESIVO "F. MOCHI"

Via Milano, 20 - 52023 LEVANE (AR) - Tel. 055-97.88.015

Fax: 055/9180347 – E-mail: ARIC820006@istruzione.it CODICE FISCALE: 81005070511



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

per gli anni scolastici 2022-2025

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo F. Mochi di Levane (Ar) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 19 ottobre 2022 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 Novembre 2022.

Il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e sarà pubblicato nel portale *Scuola in chiaro* e nel sito web della scuola, <http://www.icmochi.edu.it>

INDICE

PREMESSA	2
INDICE	2
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	5
Bacino di utenza	5
Territorio e agenzie formative	5
Il primo ciclo di istruzione	6
LE SCUOLE DELL'INFANZIA	7
LE SCUOLE PRIMARIE	8
LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO	9
DIREZIONE E SEGRETERIA	10
LA SEGRETERIA	10
ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	12
CONSIGLIO DI ISTITUTO	13
Orario di funzionamento	14
Scuole dell'Infanzia	14
Scuole Primarie	14
Scuole Secondarie di Primo Grado	15
SERVIZI DI TRASPORTO E MENSA	15
PRIORITÀ EDUCATIVE	16
VISION	16
MISSION	17
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, PRIORITÀ E TRAGUARDI	17
Priorità	18
Migliorare le prestazioni delle prove standardizzate di italiano nella Scuola Secondaria di Primo Grado	18
Traguardi	18
Motivazione della scelta della priorità	18
Obiettivi di processo	18
PIANO DI MIGLIORAMENTO	19



PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	20
La Scuola dell'Infanzia	20
Il Primo Ciclo d'Istruzione	22
La valutazione degli alunni	23
La valutazione nella Scuola Primaria	24
La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado	25
Competenze in uscita al termine del Primo ciclo	26
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	27
al termine della Scuola dell'Infanzia	27
al termine della Scuola Primaria	28
al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado	29
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	31
Scelte progettuali dell'Istituto	31
Rapporti con le famiglie	32
Orientamento e continuità	32
Integrazione e Inclusione	33
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	36
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI	37
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	39
I progetti di Istituto	39
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE EIPASS	42
PROGETTI ERASMUS+	42
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)	44
Scuola digitale e progetti PON	45
NUOVI BANDI PON 2022-2025	46
FORMAZIONE INTERNA	48
Le azioni nell'ambito della formazione interna vengono programmate con una ricognizione delle necessità dell'Istituto attraverso le seguenti metodologie:	48
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	48
SOLUZIONI INNOVATIVE	49
CONVENZIONI E ACCORDI	50

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il nostro istituto è un Istituto Comprensivo, composto da 11 plessi:

- 4 Scuola dell'Infanzia;
- 4 Scuola Primaria;
- 3 Scuola Secondaria di Primo Grado.

I diversi plessi sono dislocati in differenti sedi, collocate in due Comuni, Montevarchi e Laterina Pergine Valdarno.

Il bacino di utenza dell'Istituto si estende sui territori dei comuni di Montevarchi, Bucine, Laterina Pergine Valdarno.

Bacino di utenza

La zona territoriale che comprende l'Istituto è piuttosto ampia e si differenzia per alcuni aspetti: sono presenti una zona più sviluppata dal punto di vista industriale ed una dal punto di vista artigianale.

Il territorio di Levane e Levanella è caratterizzato da una zona industriale di vasta portata e dal relativo indotto. Questo ha coinvolto in parte anche i territori di Laterina e Ponticino, più sviluppati da un punto di vista artigianale. Non è da sottovalutare la vicinanza alle città di Arezzo, Siena e Firenze, ben raggiungibili sia come luoghi di lavoro per le famiglie che come siti di interesse artistico e culturale per gli studenti. Le varie realtà territoriali favoriscono i contatti della scuola con gli enti e le associazioni presenti nel territorio e con le famiglie.

Territorio e agenzie formative

Nel territorio sono presenti numerose associazioni locali e internazionali, di varia ispirazione, che collaborano da tempo con le scuole per la realizzazione dei Progetti che sono parte integrante del P.T.O.F del nostro Istituto: Oxfam, Calcit,



Unicef, Alcedo, Accademia del Poggio, Fraternita dei Laici, Museo Il Cassero, Museo Paleontologico, Biblioteca La Fabbrica della Conoscenza ed altre.

I Comuni di riferimento propongono e collaborano annualmente contribuendo al finanziamento di alcune attività e progetti per tutti gli ordini scolastici dell'Istituto.

Il primo ciclo di istruzione

L'Istituto Comprensivo "F.Mochi" comprende la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) del Sistema Nazionale Statale dell'istruzione obbligatoria:

SCUOLA DELL'INFANZIA Durata: 3 anni	Accoglie bambine e bambini di 3, 4, 5 anni
SCUOLA PRIMARIA Durata: 5 anni	Accoglie bambine e bambini dai 6 ai 10 anni
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Durata: 3 anni	Accoglie ragazze e ragazzi dagli 11 ai 13 anni È previsto l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA



Scuola **F.lli GRIMM**

Piazza della Fiera

52025 Levane

055/ 9788506



Scuola **ARCOBALENO**

Via Enrico Fermi

52020 Laterina

0575/89385



Scuola **IL GIROTONDO**

Via Sacco e Vanzetti

52020 Ponticino

0575/898692



Scuola **GIANNI RODARI**

Via dell'Artigianato

52025 Levanella

055/9789694



LE SCUOLE PRIMARIE



Scuola "**G. MAZZINI**"

Piazza della Fiera

52025 Levane

055/9788018



Scuola "**E. DE AMICIS**"

Via Sacco e Vanzetti

52020 Ponticino

0575/898974



Scuola Primaria "**G.MAMELI**"

Via Roma

52020 Laterina

0575/89025



Scuola Primaria "**F.MOCHI**"

Via Aretina

52025 Levanella

055/9853029

LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO



Scuola "F.MOCHI"

Via Milano

52025 Levane

055/9788015



Scuola "E.FERMI"

Via E. Fermi

52020 Laterina

0575/89054



Scuola "M. HACK"

Via Sacco e Vanzetti

52020 Ponticino

0575/898806

DIREZIONE E SEGRETERIA

La Direzione e la Segreteria sono situate a Levane, nello stesso edificio che ospita anche la Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Mochi".

Indirizzo:

via Milano, 20

52025 Levane (Arezzo)

Tel.055/9788015

E-mail: aric820006@istruzione.it

Pec: ARIC820006@pec.istruzione.it

Il Dirigente scolastico e lo Staff di dirigenza ricevono per appuntamento

LA SEGRETERIA

Orario di accesso agli uffici

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì'	10:00 - 12:00	15:00 - 16:30
Martedì'	10:00 - 12:00	CHIUSO
Mercoledì'	10:00 - 12:00	CHIUSO
Giovedì'	10:00 - 12:00	CHIUSO
Venerdì'	10:00 - 12:00	CHIUSO

E' possibile contattare la segreteria telefonicamente nei seguenti orari:

Lunedì	08:00 - 10:00
Martedì	08:00 - 10:00
Mercoledì	08:00 - 10:00
Giovedì	08:00 - 10:00
Venerdì	08:00 - 10:00

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è l'Organo di indirizzo dell'Istituto. Fanno parte del Consiglio i rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale non docente che, lavorando in sinergia, fanno in modo che l'Istituto raggiunga gli obiettivi prefissati.

Orario di funzionamento

Tutti i Plessi dell'Istituto sono aperti dal lunedì al venerdì.

Scuole dell'Infanzia

Sedi	LATERINA	LEVANE	LEVANELLA	PONTICINO
Orario	8.00 -17.00	8.00-17.00	8.00-17.00	8.00- 17.00

Scuole Primarie

Sedi	Tempo scuola	Monte orario
Levane	Tempo normale	27 ore settimanali con 1 rientro pomeridiano (dalla I alla IV) 29 ore settimanali con due rientri pomeridiani (classe V)
	Tempo pieno	40 ore settimanali
Laterina	Tempo pieno	40 ore settimanali
Ponticino	Tempo normale	27 ore settimanali con 1 rientro pomeridiano(dalla I alla IV) 29 ore settimanali con due rientri pomeridiani (classe V)
	Tempo pieno	40 ore settimanali

Scuole Secondarie di Primo Grado

Sedi	Tempo scuola	Monte orario
Levane	Tempo normale	30 ore settimanali
	Tempo prolungato	36 ore settimanali con due rientri pomeridiani
Laterina	Tempo normale	30 ore settimanali
Ponticino	Tempo normale	30 ore settimanali

SERVIZI DI TRASPORTO E MENSA

I Comuni di Montevarchi e Laterina Pergine Valdarno garantiscono i servizi di mensa scolastica e di trasporto degli alunni sia per recarsi a scuola che per il ritorno a casa. Il costo di questi servizi è stabilito dalle Amministrazioni Comunali.

PRIORITÀ EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia, quella Primaria e quella Secondaria di Primo Grado hanno il compito di garantire ad ogni alunno il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione. Il gruppo docente condivide il principio di unicità della persona e persegue costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona, affinché le competenze di ciascun alunno possano essere promosse al massimo livello.

Il nostro Istituto promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Nella scuola del Primo Ciclo, l'unitarietà e la progressiva articolazione disciplinare intendono favorire l'orientamento mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. I percorsi didattici sollecitano gli alunni a un'attenta riflessione, fondamentale per lo sviluppo del pensiero analitico e critico, orientandoli, inoltre, a sperimentare situazioni di studio e di vita, improntate ad atteggiamenti positivi e ad imparare a collaborare con gli altri, creando occasioni di confronto, di ascolto e di condivisione tra coetanei. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative, che consentano di apprendere in concreto come prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà, condizioni necessarie per praticare la convivenza civile. Una priorità è quella di guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme e all'uso consapevole delle nuove tecnologie, che investono la loro realtà quotidiana. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

L'Istituto Comprensivo Mochi, nel rispetto della L. 107/15 (commi 1-4), degli attuali ordinamenti scolastici e in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione, si impegna a:

VISION

- promuovere il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- garantire l'inclusione scolastica;
- contribuire a superare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;

MISSION

- garantire il rispetto e la valorizzazione della persona;
- porre il discente al centro dell'azione educativa;
- favorire la costruzione, l'organizzazione e lo sviluppo di saperi e competenze;
- realizzare una scuola di qualità che rifletta costantemente sulle proprie azioni e sulla loro incidenza e promuova il cambiamento e il miglioramento;
- formare una comunità professionale che collabori, progetti, interagisca con le famiglie e con il territorio;
- promuovere i criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione e valorizzazione delle competenze di tutte le professionalità.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è pubblicato alla pagina *Valutazioni di istituto* ed è presente anche sul portale *Scuola in chiaro* del MIUR e della scuola. In particolare, all'interno del RAV è presente l'analisi dettagliata del contesto in cui opera la scuola; l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali

ed umane di cui si avvale; gli esiti degli apprendimenti degli studenti; la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Il quadro proposto è stato inizialmente elaborato sulla base dei dati riferiti all'anno scolastico 2019 – 2020. Si riprendono come base di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento gli elementi conclusivi del RAV: le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di breve periodo.

Priorità

Migliorare le prestazioni delle prove standardizzate di italiano nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardi

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali

Motivazione della scelta della priorità

Dai risultati dell'autovalutazione emerge la necessità di potenziare le competenze specifiche raggiunte all'interno del curriculum verticale rispetto agli esiti delle prove INVALSI nella Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo

- Migliorare le competenze di lingua italiana di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli non italofoni
- Promuovere modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni di problema
- Incrementare iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate e progettare un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

Si prevede di contribuire al raggiungimento della priorità indicata attraverso la stesura e realizzazione di programmazioni comuni in tutti e tre gli ordini di scuola; somministrando prove per classi parallele in precisi momenti dell'anno scolastico definite collegialmente all'interno dei Dipartimenti; incrementando attività sul modello delle prove standardizzate; attuando progetti di L2 per gli alunni non italofoni

La preparazione per lo svolgimento delle prove INVALSI sarà calibrata in riferimento ai risultati dell'ultimo triennio della scuola Secondaria di Primo Grado, avendo cura di intervenire sugli aspetti dove si riscontrano più problematiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole hanno pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Si tratta di una pianificazione e di uno sviluppo di azioni che prendono le mosse dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel RAV e si attuano tenendo conto di alcuni passaggi che, a puro scopo orientativo, sono così riassumibili:

- lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento
- pianificare le azioni
- valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM
- Documentare l'attività del nucleo di valutazione

Il PdM (Piano di Miglioramento) realizzato dall'Istituto Comprensivo è allegato in appendice.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il Quadro delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea del 2006 che sono:

- ✓ comunicazione nella madrelingua
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ competenza digitale
- ✓ imparare ad imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza.

Identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del loro fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo

appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Autonomia: intesa come avere fiducia in se stessi e negli altri provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie esprimere sentimenti ed emozioni partecipare alle decisioni esprimendo opinioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli

Acquisire competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Esperire e acquisire il senso di cittadinanza:

significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri dell'ambiente e della natura.

In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo:

è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei Campi d'Esperienza. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione degli apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

L'osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno strumento

fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la pratica dell'osservazione è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione e rende visibili le modalità e i percorsi di formazione permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è volta ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Primo Ciclo d'Istruzione

Il Primo Ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, durante il quale si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi; li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza; promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il nostro Istituto promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Nella scuola del primo ciclo, l'unitarietà e la progressiva articolazione disciplinare, intendono favorire l'orientamento mediante esperienze didattiche

aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e stimolarne le capacità.

Un ruolo fondamentale è quello di guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme e di avviarli ad un uso consapevole delle nuove tecnologie che investono la loro realtà quotidiana.

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

L'educazione motoria assume un'importanza fondamentale e a questo proposito è prevista per la classe quinta a partire dall'anno scolastico 2022/23 e per la classe quarta a partire dall'anno scolastico 2023/24 con 2 ore settimanali e un docente specialista in materia, come previsto dalla legge di bilancio 2021 art 1 comma 329/338. La nuova norma garantirà di *“promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo”*.

La valutazione degli alunni

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, che apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009.

Secondo quanto riportato dal **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62** *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”* (art.1, comma 1).

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento; tali valutazioni garantiscono omogeneità ed equità.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle varie discipline di studio nella Scuola Primaria viene espressa per livelli e dimensioni di apprendimento (Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020), nella Scuola Secondaria di I grado viene espressa con votazione in decimi (comma 1, art. 2 D.Lgs 62/2017); la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3, art. 1 e comma 5, art.2 D.Lgs 62/2017); per chi si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa la valutazione è espressa con giudizio sintetico.

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre al terzo anno di scuola secondaria di I grado avviene per esame di Stato.

Nella valutazione degli apprendimenti si tiene conto delle verifiche e delle osservazioni effettuate durante il quadrimestre, sia al fine di esprimere un giudizio sulle competenze acquisite dagli alunni, sia per programmare e ridefinire il lavoro dei docenti. Nell'ottica di dotarsi di criteri comuni, l'Istituto utilizza prove standardizzate da somministrare periodicamente a tutte le classi.

Nella valutazione si terranno presenti i percorsi individuali e i risultati raggiunti prendendo come riferimento gli obiettivi dei PEI e dei PDP. (art.11 D.L. 62/2017).

La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono stabilite dai docenti della classe .

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda di valutazione dell'alunno) inviato tramite il registro elettronico e illustrato alla famiglia durante un colloquio individuale o collettivo.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (D.Lgs 62/2017 art.3) l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nella scuola primaria non è previsto un esame finale di licenza.

La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe.

La valutazione, espressa in decimi, viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno) inviato tramite il registro elettronico ed eventualmente illustrato alla famiglia durante un colloquio individuale. Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'esame si fa riferimento all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. L'eventuale decisione di non ammissione è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe. Ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (D.Lgs 62/2017 art.5). Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un voto: *“Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno”* (comma 5 art.6 D.L. 62/2017), riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. La partecipazione degli alunni e delle alunne alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art.7 D.L. 62/2017).

La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Decreto legislativo n.62

del 13 aprile 2017 (articolo 8).

In Allegato le tabelle con i Criteri di valutazione

Competenze in uscita al termine del Primo ciclo

Lo studente e la studentessa al termine del Primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni

complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. La certificazione delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione su modelli nazionali emanati dal MIUR ((D.Lgs 62/2017 art.9).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della Scuola dell'Infanzia

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- Coglie punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Dimostra abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

al termine della Scuola Primaria

- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione .
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi

- parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativi) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

In allegato i traguardi di sviluppo delle competenze di ogni disciplina per ogni ordine di scuola

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il **Curricolo Verticale d'Istituto** è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando **tre tipologie di scuola**, è **progressivo** e **continuo**.

All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

In allegato il curricolo verticale d'Istituto

Scelte progettuali dell'Istituto

La nostra è una scuola che utilizza una **pluralità di linguaggi**, realizzando i percorsi curricolari anche attraverso l'**integrazione tra le attività didattiche e i progetti** che si caratterizzano per l'apporto di competenze specifiche di docenti

dell'istituto o di esperti esterni. L'approfondimento e l'apprendimento avvengono attraverso specifici laboratori legati allo studio dello strumento musicale, allo studio delle lingue straniere e a laboratori di arte.

La nostra scuola utilizza **tecnologie digitali** e innovative quali strumenti didattici che favoriscono anche una metodologia laboratoriale, cooperativa ed inclusiva.

La continuità didattica ed educativa è inoltre attuata tra i tre ordini di scuola, in modo che la personalità e le attitudini specifiche degli studenti vengano progressivamente valorizzate attraverso un percorso formativo organico, articolato e condiviso mediante la reale comunicazione tra i docenti e il raccordo delle metodologie e dei criteri di valutazione.

L'istituzione scolastica dà valore alla professionalità dei docenti sia attraverso l'attivazione di percorsi di formazione continua, che attraverso il riconoscimento delle competenze specifiche e delle esperienze professionali degli stessi.

La nostra è una scuola che collabora con gli Enti, le Amministrazioni, le Associazioni e le Imprese del territorio.

Rapporti con le famiglie

La crescita e la valorizzazione degli alunni avvengono nel rispetto delle scelte educative della famiglia, chiamata ad una partecipazione corresponsabile all'azione educativa dell'istituzione scolastica.

In allegato il Patto di corresponsabilità

Orientamento e continuità

Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla continuità educativa e didattica, l'Istituto mette in atto una serie di attività che realizzino la linearità nello sviluppo delle competenze ed evitino fratture tra scuola ed

extrascuola, al fine di orientare gli studenti nelle loro scelte presenti e future. Per la continuità sono previste varie attività per gli alunni come progetti, lezioni, incontri, visite, realizzati negli anni ponte. Vengono organizzati regolarmente incontri tra gli insegnanti dei vari ordini, per la presentazione degli alunni all'ordine successivo, anche accompagnati dalla compilazione di griglie. Per garantire un passaggio sereno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo Grado gli insegnanti delle classi prime effettuano un colloquio individuale con i genitori degli alunni neoiscritti nei giorni precedenti l'avvio dell'anno scolastico (Allegato 7: questionario /traccia per il colloquio Scuola Primaria).

Per quanto riguarda l'orientamento, si organizzano varie attività formative e informative per gli alunni affinché, congiuntamente alla funzione orientativa dell'attività didattica, possano scoprire i propri talenti e le proprie attitudini diventando in grado di compiere scelte consapevoli. In particolare si realizzano incontri con le scuole superiori nonché attività di laboratorio. Ogni anno viene organizzata una giornata durante la quale le famiglie e gli studenti delle classi terze incontrano i docenti delle scuole superiori del Valdarno e di Arezzo.

In certi casi si reputa opportuno un passaggio di informazioni congiunto agli specialisti dei vari settori, come la partecipazione all'ultimo PEI dei vecchi e dei nuovi insegnanti, incontri con esperti esterni, terapisti, specialisti. Alcuni alunni sono accompagnati nella nuova realtà scolastica dagli insegnanti della scuola precedente, per un numero di ore valutato caso per caso.

Integrazione e Inclusione

La nostra scuola realizza la piena integrazione valorizzando la diversità come ricchezza da coltivare e si qualifica come ambiente inclusivo dove le competenze di ciascun alunno possano essere promosse al massimo livello e possano essere garantiti il diritto all'apprendimento e al **successo formativo** di tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.

La normativa di riferimento è presentata dalla Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", dalla Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8, con integrazione attraverso la nota ministeriale

del 27 giugno 2013 “Piano Annuale per l’Inclusività” e dai **Decreti Legislativi n. 62 e 66 del 13 aprile 2017**. L’azione dei docenti, coordinata da apposite figure che si occupano dei settori specifici e avvalendosi di appositi strumenti e percorsi volti a rispondere alle esigenze degli alunni, si concretizza con la stesura di Piani Educativi Individualizzati sulla base del Profilo di Funzionamento (D.L. 13 aprile 2017, n.66, art.5-6) e i **Piani didattici Personalizzati (PdP)**, che coinvolgono tutti i soggetti implicati nel processo educativo degli studenti. Sono previste attività di accoglienza mirate anche con interventi individualizzati in stretta collaborazione con le famiglie ed il Territorio, e con gli altri ordini di scuola nei momenti di passaggio da un ciclo d’istruzione all’altro, attività di monitoraggio e formazione attinenti ai disturbi specifici di apprendimento.

La presenza degli alunni di lingua straniera nella nostra scuola ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi neo arrivati (nota M. 22/11/2013). Il Protocollo d’Accoglienza (Allegato 6) prevede che sia attivata l’apposita Commissione, coordinata dal docente referente della Funzione Strumentale o suoi delegati. Il piano di Accoglienza intende presentare procedure approvate dal Collegio da far condividere ai docenti, per promuovere l’integrazione degli studenti stranieri, alunni con cittadinanza non italiana, alunni con ambienti familiari non italofoeni, alunni figli di coppie miste e alunni arrivati per adozioni internazionali, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Il nostro Istituto adottando quanto esplicitato nelle Linee di Indirizzo del MIUR del 18-12- 2014 e nel Protocollo d’Intesa fra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale della Toscana (Delibera n. 996 del 10-11-2014), si pone la finalità di favorire il benessere dei bambini e ragazzi adottati in ambito scolastico, attraverso percorsi di inclusione e di contrasto al disagio. La funzione strumentale del Miglioramento dell’Offerta Formativa si occupa anche del supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi contribuendo a curare il passaggio di informazioni fra i diversi ordini di scuola. Collabora, se necessario, a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione.

La varietà di nuove norme porta sempre più l’attenzione a sviluppare non



solo una consapevolezza maggiore del compito educativo ma anche una grande e consapevole disponibilità al cambiamento, che permetta di adeguare i propri interventi ai bisogni formativi. Per questo nel nostro Istituto è possibile avvalersi del supporto di uno psicologo scolastico attento a sviluppare e promuovere il benessere nel contesto della scuola nonché al raggiungimento degli obiettivi formativi.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Sulla base di quanto previsto dalla legge 107/2015 (Comma 124), la formazione è strettamente funzionale alla realizzazione e allo sviluppo della professionalità di tutto il personale scolastico.

Essa è uno strumento di miglioramento continuo del servizio scolastico, volto a dare all'utenza una scuola di qualità. L'Istituto Comprensivo nell'elaborare il piano di formazione del personale, anche per ottimizzare le risorse destinate all'aggiornamento, privilegia la costituzione di reti di scuole che favoriscano lo sviluppo di comunità di pratiche, il sostegno all'autoapprendimento, la costruzione condivisa di progetti e percorsi didattici, lo scambio di materiali e l'accesso a banche dati e informazioni. Favorisce inoltre tutte le occasioni di formazione e autoformazione alle quali i singoli docenti e il personale ATA decideranno di partecipare. L'Istituto intende raccogliere le richieste di docenti e personale ATA e, tenendo conto delle competenze professionali già acquisite e delle risultanze del RAV, strutturare in tal modo i corsi di formazione.

Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Per il Triennio nel quale avrà validità il presente PTOF si procederà a organizzare attività formative che rispondano alle richieste dei docenti e del personale ATA:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità correlata	strategica
--------------------	---------------------	--------------------	------------

Innovare la metodologia didattica in ottica inclusiva, utilizzando anche nuovi strumenti tecnologici	Tutti i docenti	Conoscere per usare e far usare in modo funzionale, consapevole e critico le nuove tecnologie.
Sicurezza sul luogo di lavoro	tutti	diffondere la “cultura della sicurezza” e prevenire gli infortuni sul luogo di lavoro
Tecniche di gestione della classe	Tutti i docenti	coinvolgimento e cooperazione tra gli alunni, instaurando un clima positivo, favorevole all'apprendimento del gruppo classe,
Aggiornamento legato alle diverse aree disciplinari	Tutti i docenti	Individuare azioni educative efficaci da attuare all'interno della propria attività educativa

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI

L'utilizzazione delle tecnologie informatiche sia per la didattica che per la gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto costituisce già da alcuni anni un settore strategico dell'Istituto.



Il sito web dell'Istituto e il registro elettronico vengono utilizzati per l'**informazione**, la **comunicazione** interna ed esterna e per la **documentazione** e la **modulistica**.

Tutti i plessi di scuola sono collegati a Internet. Tutte le classi sono dotate di strumenti di visualizzazione interattiva: la quasi totalità delle classi dispone attualmente di un monitor, mentre solo alcune sono ancora dotate di **LIM**. I monitor, ovvero le **lavagne interattive** rispondono a diversi obiettivi, offrendo la possibilità di usare immagini, video e risorse interattive direttamente in classe attraverso una didattica cooperativa e laboratoriale, che accresca il coinvolgimento scolastico di tutti gli allievi ed in particolari di quelli con bisogni educativi speciali.

L'Istituto Comprensivo ha avviato una serie di progetti che apporteranno risorse atte all'acquisto di materiale specifico per i laboratori didattici, con la possibilità di distribuirlo nei vari plessi. Nel corso di validità del presente Piano l'Istituto Comprensivo vorrebbe dotarsi di ulteriori attrezzature, da acquistare con finanziamenti provenienti da programmi nazionali ed europei come i progetti **PON**, ma anche con una partecipazione delle famiglie e degli enti economici del territorio.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Segreteria digitale Piattaforma digitale	Obbligo normativo Atti di indirizzo del PNSD	Funzionamento amministrativo
LIM e device	Atti di indirizzo del PNSD	PON Fondi da privati

Software	Prevalentemente per favorire l'inclusione e i BES e come da supporto alla disabilità	PON MIUR Fondi da privati
Ambienti di apprendimento	Atti di indirizzo del PNSD	PON Amministrazione Comunale

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti di Istituto

I progetti investono campi tematici più o meno complessi, implicano percorsi operativi laboratoriali e si concretizzano in un prodotto finale il cui scopo è anche quello di essere comunicato.

La realizzazione di un progetto coinvolge più insegnanti, comporta l'uso di mezzi idonei alla realizzazione e alla documentazione dei percorsi; l'attenzione a controllare non solo l'eshaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate nei ragazzi, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare.

Lavorare per progetti significa lavorare in modo multidisciplinare: l'insegnante si fa ricercatore, sperimentando nuove strategie per migliorare la qualità dell'apprendimento dei ragazzi.

Il progetto per definirsi tale deve:

- essere aderente al curricolo per quanto riguarda gli obiettivi didattici;
- costruire conoscenze significative;
- facilitare lo sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali;
- avviare e/o consolidare abilità di tipo procedurale e meta cognitivo;

- indicare strumenti di valutazione e di verifica per il controllo dei processi di apprendimento;

- produrre documentazione di percorsi, processi, prodotti;

- essere collegato ad attività di formazione e di ricerca degli insegnanti.

Nelle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado dell'Istituto si attuano vari Progetti, al fine di ampliare l'Offerta Formativa. I Progetti vengono finanziati direttamente dall'Istituto o con sovvenzioni provenienti dalle Amministrazioni comunali di Laterina Pergine Valdarno e di Montevarchi o delle famiglie. Alcuni progetti sono stati realizzati in rete con altri Istituti scolastici od in collaborazione con le Associazioni del territorio.

I Progetti comprendono attività integrative e di approfondimento nelle seguenti tematiche:

- approfondimento delle Lingue straniere (Inglese e Francese);

- avviamento propedeutico alla lingua straniera (inglese) per la scuola dell'infanzia;

- approfondimento delle discipline curricolari

- integrazione alunni di altre nazionalità (progetto L2);

- attività di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento;

- attività sportiva scolastica;

- educazione ambientale e studio del territorio;

- educazione alla salute;

- educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;

- continuità verticale;

- orientamento scolastico;
- educazione musicale;
- laboratori tecnico-pratici
- laboratori informatici;
- laboratori matematici;
- laboratori di espressività teatrale ed artistica.
- laboratori di ceramica
- attività propedeutica all'apprendimento della lingua latina

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, dell'anno 2023-2024 e dell'anno 2024-2025 i docenti dell'Istituto potranno aderire a progetti, concorsi e iniziative aventi finalità formativo-educative e validità metodologico- didattica, utili ad ampliare l'offerta formativa e collocabili negli ambiti generali del presente piano e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

La completa realizzazione dei progetti è legata al reperimento dei fondi necessari, ottenibili con risorse statali, regionali, provinciali, comunali, contributi volontari delle famiglie, somme provenienti da Enti o da privati.

L'istituto inoltre promuove visite guidate e viaggi d'istruzione al fine di ampliare l'offerta educativo-didattica, proponendo esperienze rivolte in particolare alle possibilità offerte dal territorio (beni artistici, ambientali, servizi, attività produttive...).

In allegato i progetti previsti per l'anno scolastico 2022/23



CERTIFICAZIONI INFORMATICHE EIPASS

Il nostro Istituto è un centro di formazione accreditato CERTIPASS®, dove è possibile seguire corsi di formazione in aula e sostenere gli esami finalizzati al conseguimento della Certificazione Informatica Europea EIPASS®.

Eipass (European Informatics Passport) è un programma di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario e diffuso a livello nazionale, destinato a tutti coloro che intendono attestare il possesso di competenze digitali di base, in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (punto 4) del 18 dicembre 2006.

Il Programma d'esame è stato elaborato conferendo particolare attenzione alla definizione delle cosiddette **Prestazioni valutabili**, al fine di fornire al Candidato e agli Enti preposti alla erogazione di percorsi formativi uno strumento valido e concreto ai fini del superamento dei previsti test d'esame.

I percorsi di certificazione EIPASS hanno l'obiettivo di soddisfare le diverse e sempre più specifiche esigenze di chi intende certificare le proprie competenze digitali. Certipass, unico ente erogatore, ha definito, pertanto, percorsi aperti alle diverse fasce d'utenza. In particolare la nostra scuola promuove la certificazione EIPASS Junior cioè un programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.

L'alfabetizzazione informatica è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che:

- permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza;
- agevoli l'utilizzo della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.

PROGETTI ERASMUS+



L'Istituto Comprensivo è attento a cogliere le opportunità per il mondo della scuola offerte dai progetti europei Erasmus+ per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione ed acquisire una dimensione europea nella didattica. Con questa partecipazione, l'Istituto fa propri gli obiettivi di Erasmus+ per l'istruzione scolastica al fine di:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore;
- Aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Poiché i progetti che scaturiscono dalla cooperazione forniscono ad allievi ed insegnanti, provenienti da diversi paesi, la possibilità di lavorare insieme su uno o più argomenti di comune interesse nell'ambito della normale attività scolastica, si intende concretizzare una proposta che:

- ❖ favorisca la mobilità degli scambi di allievi e personale docente con paesi dell'Unione Europea, incoraggiando l'apprendimento di lingue straniere moderne;
- ❖ migliori le metodologie didattiche e la gestione scolastica;
- ❖ migliori la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti.

Gli obiettivi dell'iniziativa progettuale sono:

- Favorire l'inserimento di una didattica sulle lingue in senso interculturale nella programmazione curricolare della scuola primaria e secondaria di I grado attraverso il confronto con altre realtà scolastiche europee;
- Sperimentare dentro la scuola attività, materiali, metodologie per lo sviluppo di una didattica interculturale e plurilingue al fine di valorizzare e "contaminare" le varietà linguistiche e culturali presenti nelle scuole europee.

La scuola inoltre realizzerà attività di incontro e di scambio con alcune scuole straniere per consolidare le competenze linguistiche e formative.

FONDI PNRR

Nell'ambito dei fondi PNRR è previsto il "Piano Scuola 4.0": un programma di



innovazione didattica per avere lezioni più interattive e studentesse e studenti più coinvolti. , trasformando classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione e in linea con le esigenze di crescita di bambini e ragazzi.

Le ricerche educative ci dicono che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica. L'intervento mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento. Nel nostro Istituto è stato costituito un gruppo di lavoro per definire in maniera concreta gli interventi previsti dal Piano e individuare le metodologie didattiche adatte ai nuovi ambienti di apprendimento.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma

della Scuola , legge 107/2015 - La Buona Scuola-. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

- Il PNSD è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato (Legge 107/2015).
- Rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti.

Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale; le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica, e studenti e docenti, interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative.

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Questo permetterà un miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola - famiglia via sms o email.

Inoltre consentirà l'innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.

Scuola digitale e progetti PON

Per lo sviluppo di metodologie didattiche quali: didattica attiva, laboratorialità, mobile learning, impiego di contenuti e repository digitali e per l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561, l'Istituto Comprensivo ha aderito e aderirà a tutti i progetti PON che verranno banditi.

Inoltre all'interno dell'Istituto, in applicazione dell'azione #28 del PNSD, è stata individuata la figura dell'animatore digitale. Tale figura agirà all'interno dell'Istituto per:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti).

Far proprie le azioni del PNSD permetterà un uso consapevole e proficuo delle tecnologie digitali:

- consentendo un apprendimento personalizzato, in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)

- offrendo la possibilità di fare ricerche con molteplici fonti e condividendo i contenuti in tempo reale

- incrementando la motivazione e il coinvolgimento degli alunni

- consentendo una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze

Le nuove tecnologie non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano; sono uno strumento e non un fine; devono incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e arricchirne l'esperienza, e costituire possibilmente anche un valido aiuto per studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento.

I docenti non devono stravolgere il loro modo di fare lezione, ma devono pensare di innovarlo dal punto di vista del "canale comunicativo".

NUOVI BANDI PON 2022-2025

La scuola è autorizzata a svolgere i seguenti progetti PON:



- 33956 del 18/05/2022 - FSE - **“Socialità, apprendimenti, accoglienza”**
- 38007 del 27/05/2022 - FESR- REACT EU - **“Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell’Infanzia”**

Sono attualmente in fase di svolgimento i seguenti progetti PON:

- 20480 del 20/07/2021 - FESR- REACT EU **“Realizzazione di reti locali cablate e wireless nelle scuole”** (avviso autorizzato in data 30/03/2018)
- 28966 del 6/09/2021 - FESR- REACT EU- **“Digital Board trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”**

I progetti, coniugano teoria e pratica e intendono sviluppare le competenze chiave, in linea con le indicazioni europee:

- Imparare a progettare
- Collaborare in modo attivo
- Individuare e saper risolvere in modo autonomo i problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Conseguire una competenza digitale
- Avere spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Comunicare in maniera efficace (sia in italiano che in altre lingue)

FORMAZIONE INTERNA

Le azioni nell'ambito della formazione interna vengono programmate con una ricognizione delle necessità dell'Istituto attraverso le seguenti metodologie:

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione. (google form)
- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola
- Workshop aperti al territorio relativi a " Sicurezza e cyberbullismo".
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (ERASMUS +).
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il piano di coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica viene perseguito attraverso:

- Utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Attività informative e formative riguardanti le seguenti tematiche:
Sicurezza e cyberbullismo e cittadinanza digitale
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
- Costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario anche extra-scolastico (peer education, giornalino digitale scolastico, radio 100 passi).

SOLUZIONI INNOVATIVE

In particolare la programmazione dell'offerta formativa viene realizzata con attività che in maniera costante hanno l'obiettivo di favorire soluzioni innovative:

- Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale, utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Cittadinanza digitale.

CONVENZIONI E ACCORDI

L' Istituto ha attivato Convenzioni ed Accordi di Rete sia con Enti che con altre Istituzioni scolastiche:

- Accordo di Ambito Territoriale 002 (Valdarno).
- Accordo di rete R.I.S.Va. con gli altri Istituti Scolastici del Valdarno.
- Convenzione con i Comuni di Montevarchi e Laterina Pergine Valdarno
- Convenzione con le Università degli Studi di Firenze e Siena per l'accoglienza dei tirocinanti, studenti del corso di laurea Scienze della Formazione Primaria.
- Convenzione con gli Istituti Superiori del Valdarno e di Arezzo per l'accoglienza di studenti in alternanza scuola/lavoro.
- Accordi di rete con l'Istituto Comprensivo G. Marconi di San Giovanni Valdarno per il "Polo ad orientamento artistico e performativo"
- Accordo di rete con i Licei "Giovanni da San Giovanni" di San Giovanni valdarno per il "Piano delle arti"